



Il Questore della Provincia di Bologna

Nr. 224/Pers./2.8

Bologna, 28.12.2015

RISERVATA
AMMINISTRATIVA

ATTENZIONE
contiene dati sensibili ai sensi del decreto
legislativo 196/2003.

All'Ispettore Capo della Polizia di
Stato Gianni TONELLI, nato a
Cesena il 1° maggio 1963

Oggetto: Contestazione degli addebiti disciplinari.

La informo che nei Suoi confronti viene instaurato un procedimento disciplinare e che Le vengono contestati i seguenti addebiti:

“Il 22 novembre 2015 è andata in onda, sull'emittente nazionale Rai 3, la trasmissione televisiva “in mezz’ora”, condotta dalla giornalista Lucia Annunziata, che ha visto la partecipazione, oltre che della S.V. in qualità di Segretario Generale dell'organizzazione sindacale S.A.P.” anche dell'Imam Salameh Ashour, Presidente della comunità Palestinese di Roma e del Lazio, nonché del segretario generale della FIOM CGIL, Maurizio Landini.

Nel corso della trasmissione la S.V., quindi libero dal servizio, ha indossato una polo facente parte del vestiario in uso alla Polizia di Stato, perfettamente riconoscibile dal pubblico televisivo sia per l'evidente presenza degli alamari sul bavero dell'indumento, sia per la scritta “Polizia”, con l'unica variante rappresentata dall'apposizione sul velcro, ove in genere si applica il grado, di una targhetta riportante la denominazione “SAP”.”

Appare evidente che la S.V., nella particolare circostanza, contravvenendo alla norma che vieta l'uso promiscuo di capi di vestiario della divisa con altri non pertinenti alla stessa, ha posto in essere una condotta non conforme al decoro delle funzioni degli appartenenti ai ruoli della Pubblica Sicurezza, potenzialmente pregiudizievole per l'immagine dell'Amministrazione di appartenenza, che si identifica nel dipendente allorquando questi indossi, seppur parzialmente, un'uniforme, così disattendendo quanto previsto dall'art. 13 del DPR 782/1985.

Considerato che il comportamento di cui sopra configura la mancanza prevista dall'art. 4 n. 18 del DPR 737/1981, punita con la sanzione disciplinare della PENA PECUNIARIA Le si contesta tale addebito con l'avvertenza che potrà presentare, entro 10 giorni, dalla data

di notifica del presente atto, le proprie giustificazioni o produrre documenti, oppure chiedere l'audizione di testimoni, ovvero indicare le circostanze sulle quali richiedere ulteriori indagini e testimonianze. (art. 14 D.P.R. 737/81).

Detto termine potrà, a richiesta della S.V., essere prorogato di 10 giorni per una sola volta. È, parimenti, Sua facoltà rinunciare al medesimo termine mediante dichiarazione scritta.

IL QUESTORE

(Coccia)

